

AVVISO PUBBLICO N. 3
VILLAGGIO ATTREZZATO “GORDIANI” E SUPPORTO AI NUCLEI IN CO-HOUSING PROVENIENTI DAGLI EX VILLAGGI DELLA SOLIDARIETA’ “LA BARBUTA”, “ LA MONACHINA” E “AREA F DI CASTEL ROMANO”

Manifestazione d’interesse per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, prevista dal Piano d’Azione Cittadino per il superamento del “Sistema Campi” 2023-2026. Villaggio attrezzato “Gordiani” e supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà “La Barbuta”, “La Monachina” e “Area F di Castel Romano”.

Smart CIG: Z843BF5FDC

CUP: J89I23000710006

Premessa

L’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative.

“Il comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)” così come enunciato dal comma 2 dell’art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000; lo stesso art. al comma 5, recita *“I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*.

L’art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, recante il Codice del Terzo settore (in avanti anche solo “CTS”), disciplina, relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del CTS, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, ed in particolare, al primo e al terzo comma, prevede che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

“3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2”.

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni:

- l’art. 119 del D. Lgs n. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la legge n. 328/2000 e la legge regionale n. 11/2015 e ss. mm. relativa alla disciplina vigente in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- la legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, come da ultimo modificata dalla legge n. 120/2020;
- la D.G.R. n. 326/2017 in ordine alle procedure di co-progettazione;

- la Comunicazione della Commissione della Comunità europea 26/4/2006, SEC (2006) 516 “Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d’interesse generale nell’Unione Europea”, comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 definitivo;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sull’ottava relazione sulla coesione: la coesione in Europa in vista del 2050 - (2022) 24 finale;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, disciplinato negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;
- lo Statuto di Roma Capitale che al comma 2 dell’art. 2. Principi programmatici recita *”L’azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività”*;
- le Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale che al punto 4. recitano *“La città che include e non lascia indietro nessuno (...) a misura di persona passa non solo da servizi efficienti per tutte e tutti, ma anche da una lotta consapevole alle disuguaglianze e dalla promozione della coesione sociale. Promuoveremo un welfare che non sia più riparativo, frammentato e residuale, bensì fondato sull’ascolto dei bisogni per offrire risposte adeguate al territorio attraverso una strategia di sviluppo in una logica sistemica con le altre politiche, valorizzando anche il prezioso apporto della società civile e del Terzo Settore. Le politiche sociali debbono essere poste in cima all’agenda delle priorità non in modo settoriale, ma in collegamento e interdipendenza con le politiche abitative, le politiche del lavoro, le politiche urbanistiche e le politiche educative e culturali, aspetti fondamentali in una città che abbia a cuore la tutela della dignità della persona. In questo modo si costruirà una rete di protezione per le persone, a partire da quelle che vivono in condizioni di maggiore difficoltà e che non possono continuare a subire l’assenza di risposte sistemiche e strutturali”*;
- la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 235 del 07/07/2023 che ha recepito la Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021 - 2030 elaborata in attuazione della Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull’uguaglianza, l’inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti – 2021/C 93/01 della Commissione Europea e ha approvato il Piano d’Azione Cittadino per il superamento del “Sistema Campi” 2023 - 2026 quale declinazione operativa della prima fase attuativa della richiamata Strategia;

Richiamate

le sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono chiariti la *ratio* e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo Settore, di cui al Codice, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici, rispetto a quelli attivati nell’ambito degli istituti della c.d. “Amministrazione condivisa”, ai sensi del codice del Terzo Settore ed, infine, i principi da rispettare ai fini della corretta procedimentalizzazione.

Richiamato

l’art. 6 (*Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore*) del D. Lgs. n. 36/2023, recante il nuovo codice dei contratti pubblici ed, in particolare, l’ultima alinea, secondo la quale *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017”*.

Richiamati, in particolare,

gli atti del procedimento di co-programmazione svolto, di cui all’Avviso pubblico “In dialogo con la Città” ai sensi dell’art. 55, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017 per la definizione di un modello di intervento volto al superamento dei Villaggi attrezzati e all’inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nel territorio di

Roma Capitale, in esecuzione delle D.D. rep. n. QE/1191/2022 del 11/04/2022 (Avviso di istruttoria pubblica) e D.D. rep. n. QE/1754/2022 del 30/05/2022 (Istituzione del Tavolo di Co-Programmazione).

Considerato

che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci;

che in quest'ottica Roma Capitale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale;

che la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai diritti sociali e alle prestazioni sociali;

che lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Amministrazione e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi mediante una reciproca collaborazione;

che gli atti della presente procedura comparativa sono stati elaborati in coerenza con l'art. 55 CTS e delle richiamate Linee guida ministeriali segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

la legge regionale n. 11/2016 e ss. mm.;

la legge n. 106/2016;

D.M. 23 luglio 2019;

il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

il D.M. n. 72/2021;

il D. Lgs. n. 36/2023;

la legge n. 241/1990 e ss. mm.;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

la DD n. Rep. AE/55/2021 del 04/03/2021;

l'Ordinanza Sindacale n. 25 del 12/02/2021;

la D.G.C. n. 103 del 07/05/2021;

la D.D. n. Rep. AE/2021/129 del 17/06/2021;

l'Ordinanza Sindacale n. 148 del 06/09/2021;

la Direttiva Assessorile QC/2020/6348 del 30/01/2020;

la D.G.C. n. 105 del 26/05/2017;

il DUP di Roma Capitale, approvato con delibera n. 60 del 28/02/2023;

la D.D. di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura;
la D.G.C. n. 235 del 07/07/2023 *“Recepimento della strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e approvazione del Piano d’Azione Cittadino per il superamento del “Sistema campi” 2023-2026”*.

Definizioni

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS**: l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all’attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione**: l’accordo, sottoscritto dagli EAP e l’Amministrazione procedente, ai sensi dell’art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell’art. 55 CTS e del D.M. n. 72/2021;
- **domanda di partecipazione**: l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell’art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall’Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall’Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l’elaborato progettuale, approvato dall’Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all’interesse pubblico dell’AP;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell’attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS)**: la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all’obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con D.M. 23 luglio 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO
ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E SALUTE
INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1

Finalità

1. Il presente Avviso di selezione (a seguire anche “Avviso”), adottato ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell’art. 1 della legge 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione per la realizzazione **del Piano d’Azione Cittadino per il superamento del “Sistema Campi” 2023-2026**, quale declinazione operativa

della prima fase attuativa della nuova Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021 - 2030, che prevede azioni relative alle seguenti aree tematiche:

- 1. CONTRASTO ANTIZIGANISMO E PARTECIPAZIONE**
- 2. REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE**
- 3. ACCESSO ALL'ABITAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**
- 4. ACCESSO ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO**

2. Gli ETS potranno partecipare, in forma singola o in forma associata, alla presente procedura comparativa presentando una sola idea progettuale.

3. L'idea progettuale selezionata sarà poi oggetto del Tavolo di co-progettazione con Roma Capitale, come più approfonditamente specificato all'art. 10 del presente Avviso.

4. Gli EAP stipuleranno con Roma Capitale una Convenzione, ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso (a seguire "Convenzione"), finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

Art. 2

Oggetto

1. Oggetto del presente Avviso è la co-progettazione e realizzazione delle azioni di inclusione volte al superamento del **Villaggio attrezzato "Gordiani" e al supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà "La Barbuta", "La Monachina" e "Area F di Castel Romano"**, superati nell'anno 2021 come di seguito dettagliato:

- l'Area F di Castel Romano il 25/03/2021, a seguito di Ordinanza Sindacale n. 25 del 12 febbraio 2021;

- La Monachina il 01/07/2021, a seguito di D.D. n. Rep. AE/129/2021 del 17/06/2021 (*Preso d'atto della necessità di liberare l'area del Villaggio Tollerato La Monachina, sito in Via Monachina 8 entro la prima decade di luglio 2021 da parte della Polizia Locale di Roma Capitale della UO Sicurezza Pubblica ed Emergenziale, XIII Gruppo e altri Gruppi territoriali*) in considerazione dell'obiettivo di superamento previsto dal PEG 2021, approvato con la D.G.C. n. 103 del 07/05/2021;

- La Barbuta il 23/09/2021, a seguito di Ordinanza Sindacale n. 148 del 6 settembre 2021.

Per fronteggiare l'emergenza abitativa, a seguito del superamento degli insediamenti, l'Amministrazione si è avvalsa della riserva del 15% degli alloggi ERP, prevista dalla normativa emergenziale (Legge Regione Lazio del 6 agosto 1999 n. 12 e s.m.i., Regolamento regionale 20 settembre 2000 n. 2). Attraverso l'attuazione del Progetto "*Alloggi ERP di transito - Dal campo al condominio*", approvato con D.D. n. Rep. AE/55/2021 "*Sostegno abitativo transitorio per anni 2 in regime di cohousing, di cui alla Direttiva Assessorile QC/2020/6348 del 30/01/2020*", l'Amministrazione ha proposto ai nuclei sprovvisti di una soluzione abitativa autonoma, firmatari dei "Patti di Responsabilità Solidale" di cui all'All. 1/A della D.G.C. n. 105/2017, la coabitazione presso gli alloggi ERP disponibili, ubicati principalmente nei quadranti periferici dell'area Est di Roma. Al termine dei due anni, con prot. QC/17246 del 15/03/2023 la Direzione ERP ha espresso parere favorevole ad una proroga biennale delle assegnazioni.

Allo stato attuale i nuclei in co-housing sono 40, per un totale di 138 persone, presenti in 26 appartamenti così collocati: n. 4 appartamenti nel Municipio IV (5 nuclei familiari - 10 persone), n. 6 appartamenti nel Municipio V (10 nuclei familiari - 39 persone), n. 6 appartamenti nel Municipio VI (7 nuclei familiari - 19 persone), n. 1 appartamento nel Municipio VII (2 nuclei familiari - 6 persone), n. 1 appartamento nel Municipio VIII (2 nuclei familiari - 11 persone), n. 1 appartamento nel Municipio IX (2 nuclei familiari - 4 persone), n. 2 appartamenti nel Municipio X (3 nuclei familiari - 13 persone), n. 2 appartamenti nel Municipio XI (3 nuclei familiari - 13 persone), n. 1 appartamento nel Municipio XII (1 nucleo familiare - 5 persone), n. 1 appartamento nel Comune di Marino (2 nuclei familiari - 6 persone) e n. 1 appartamento nel Comune di Monterotondo (3 nuclei familiari - 12 persone).

Al fine di fornire continuità assistenziale ed un adeguato supporto ai nuclei in co-housing e considerata la concentrazione degli stessi principalmente nel territorio del Municipio V (e limitrofi) ove è ubicato il Villaggio Gordiani, l'Avviso si rivolge alla popolazione complessiva presente negli appartamenti e nell'insediamento, in modo da facilitare l'implementazione di reti di prossimità funzionali ai bisogni dei nuclei familiari.

Il Villaggio Gordiani, situato nel V Municipio, in via dei Gordiani 325, è sorto spontaneamente nel 1987 ed è stato attrezzato nell'anno 2006; ospita 59 nuclei familiari di nazionalità serba e bosniaca, per un totale di 228 persone di cui 72 persone di minore età.

Il superamento del sistema di accoglienza nei Villaggi attrezzati, previsto nel Piano Cittadino, presuppone l'accesso all'abitazione. Ad oggi una percentuale che si aggira intorno al 63% dei nuclei dimoranti presso il Villaggio Gordiani, ha inoltrato domanda di assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Della restante parte della popolazione presente nel Villaggio, un numero considerevole di nuclei familiari difetta ancora dei requisiti documentali per poter presentare domanda (titolo idoneo per soggiornare in Italia e residenza nel Comune di Roma in primis), ed è urgente supportarli nel perfezionamento di questi documenti fondamentali per l'accesso all'abitazione e per l'esercizio dei diritti e doveri civici (diversamente per i nuclei in co-housing, la cui quasi totalità ha inoltrato domanda di assegnazione in locazione di alloggi di ERP).

D'altro canto, è possibile che alcuni nuclei, pur possedendo i titoli di accesso per presentare domanda di assegnazione di un alloggio di ERP o essendo in condizione di acquisirli, non siano interessati a questa soluzione, ma intendano liberamente perseguire un progetto di vita alternativo.

È evidente, in ogni caso, che il superamento del "Sistema Campi" implichi delle soluzioni alloggiative diverse, individuate nel patrimonio di ERP, per i nuclei che hanno diritto ed interesse ad accedervi, ma anche con proposte di accoglienza alternative che rispondano ad esigenze diverse.

A tale scopo, l'Avviso prevede una sezione apposita definita "housing" con un budget ad essa riservato, pensata per dare spazio alla co-progettazione di soluzioni abitative integrative rispetto agli alloggi di ERP, ed alternative rispetto al ricorso al mercato privato della locazione. I dati in possesso dell'AP dimostrano, infatti, che pur essendo previsti nel precedente Piano dei fondi appositi per erogare contributi ai nuclei familiari per la fuoriuscita dal campo accedendo ad alloggi in locazione, solo una minima parte dei nuclei ha potuto usufruire degli stessi, soprattutto per la difficoltà di reperire alloggi nel mercato privato.

La progettazione degli ETS finalizzata all'housing può prevedere, quindi, soluzioni alloggiative, anche innovative (a titolo meramente esemplificativo co-housing, accoglienza diffusa, utilizzo di beni confiscati), con l'utilizzo di risorse immobiliari individuate dagli ETS.

Al pari degli altri fondi previsti nel presente Avviso, anche quelli riservati all'housing saranno destinati agli EAP con cui l'AP sottoscriverà la Convenzione al termine del procedimento di co-progettazione e saranno erogati a seguito di apposita rendicontazione, delle attività e delle spese, fornita dagli stessi.

2. Le azioni previste nella presente procedura di co-progettazione sono le seguenti:

A - Accompagnamento ed inclusione.

Le seguenti azioni dovranno essere rivolte all'intera popolazione presente nel Villaggio attrezzato e in co-housing fissata al momento dell'avvio delle attività, che potrà parzialmente divergere dai dati attualmente in possesso dell'AP (Villaggio attrezzato Gordiani: 59 nuclei – 228 persone; co-housing: 40 nuclei – 138 persone):

A1 – Contrasto antiziganismo e partecipazione

Azione trasversale, mirata a promuovere la partecipazione attiva della popolazione interessata alle azioni del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026 e a contrastare l'antiziganismo attraverso percorsi di diffusione di una contro-narrazione della cultura Rom e Sinta.

A2 – Regolarizzazione documentale

Il presupposto fondamentale per l'esercizio di diritti e doveri civici, nonché per un reale percorso di inclusione nel tessuto sociale della città, è rappresentato dalla regolarità della propria presenza nel territorio. Per tale obiettivo sarà necessario poter fruire di competenze giuridiche specialistiche anche in riferimento al diritto internazionale.

A3 – Accesso all'abitazione, inclusione sociale e promozione della salute

Per evitare fenomeni di isolamento sociale delle persone in uscita dai campi nei nuovi contesti di vita, è necessario che queste siano accompagnate nel breve-medio termine prevedendo attività per il loro pieno inserimento sociale, nell'accesso ai servizi educativi, socio-sanitari e del lavoro.

A4 – Accesso all'istruzione e al lavoro

La piena inclusione della comunità Rom e Sinta deve necessariamente prevedere percorsi di sostegno alla scolarizzazione degli stessi, facendo convergere nei progetti individuali le risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni e dagli ETS, promuovendo, altresì, l'occupazione delle persone in età lavorativa anche attraverso progettualità innovative che integrino le volontà delle persone interessate con il mercato del lavoro locale.

In ragione delle finalità del presente Avviso, le attività proseguiranno anche a seguito del superamento del Villaggio per promuovere l'inclusione sociale nei nuovi contesti di vita.

B – Housing

Come sopra indicato, i contributi per gli alloggi saranno erogati dall'AP esclusivamente agli EAP, non sono quindi ammissibili proposte progettuali che prevedano che l'AP debba erogare contributi direttamente ai beneficiari.

Gli ETS potranno mettere a disposizione risorse immobiliari, pubbliche o private, di cui possiedono o intendano acquisire la titolarità per tutto il periodo di validità della Convenzione. In riferimento ai nuclei in co-housing, alla scadenza della proroga biennale delle assegnazioni e per la durata della Convenzione di cui all'art. 5, si ravvisa la necessità di prevedere ulteriori soluzioni alloggiative.

Le idee progettuali, nel loro complesso, dovranno essere coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026, quale declinazione operativa della prima fase attuativa della nuova Strategia Nazionale di Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione di Rom e Sinti 2021 - 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 235 del 07/07/2023.

Nel corso del procedimento di co-progettazione gli obiettivi indicati nei documenti suddetti saranno ulteriormente declinati in considerazione delle specifiche finalità, delle risorse e dei bisogni espressi dalla popolazione presente e dal territorio locale.

Per promuovere la massima partecipazione della rete territoriale dei soggetti coinvolti nel progetto di superamento del Villaggio attrezzato e al supporto ai nuclei in co-housing, il tavolo di co-progettazione sarà svolto in locali messi a disposizione dal Municipio V.

In ragione delle finalità del presente Avviso, gli ETS individuati ad esito del procedimento promuoveranno la territorialità degli interventi prevedendo nella propria idea progettuale la partecipazione della rete dei soggetti che possano apportare il proprio contributo per il superamento del "Sistema Campi" e l'inclusione delle persone Rom e Sinte nel tessuto sociale cittadino.

La qualità e la quantità della rete proposta sarà, pertanto, oggetto di valutazione come indicato all'art. 9 punto C1 del presente Avviso. La rete dei soggetti potrà essere, comunque, ulteriormente integrata nel corso del procedimento di co-progettazione.

L'AP, dal canto suo, inviterà al Tavolo di co-progettazione, in qualità di partner istituzionali, i soggetti pubblici dell'Amministrazione Capitolina (Municipi e Dipartimenti) e delle altre Amministrazioni (Scuole, Servizi Sanitari, Centri per l'Impiego, ecc.).

Saranno invitati, altresì, esponenti delle comunità Rom e Sinte affinché apportino il loro contributo di conoscenze personali, essenziali per elaborare progettualità efficaci.

Infine, potranno essere invitati dall'AP, per fornire il loro contributo scientifico e/o di supporto alla gestione dei tavoli di co-progettazione, Enti di Ricerca universitari, nazionali, e territoriali che svolgeranno la loro attività coordinate dall'AP.

3. La proposta di soluzioni di housing (di cui al comma 2 azione B del presente articolo) non è vincolante per la partecipazione alla presente procedura, ma attribuisce un punteggio indicato nel criterio B dell'art. 9 del presente Avviso (a tale fine dovrà essere indicata la stima delle persone a cui tali soluzioni possano offrire alloggio). Gli ETS potranno partecipare offrendo una proposta progettuale solo per le azioni di accompagnamento e inclusione di cui al punto A, acquisendo un punteggio pari a 0 nel criterio relativo all'housing.

4. Il progetto operativo finale, risultato dal Tavolo di co-progettazione, che sarà oggetto di Convenzione, in relazione alle finalità di interesse generale poste a fondamento della presente procedura, dovrà considerare i seguenti elementi qualificanti:

- competenze e risorse utilizzate;

- processi di inclusione sociale attraverso percorsi personalizzati volti all'autonomia dei nuclei RS e alla progressiva presa in carico dei Municipi territorialmente competenti;
 - descrizione degli interventi;
 - strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti;
 - sostenibilità e replicabilità dell'azione.
5. Il coordinamento di tutte le attività sarà in capo a Roma Capitale.

Art. 3

Contributo per la realizzazione degli interventi

1. Le risorse economiche, conferite dall'AP nell'ambito della presente procedura, che costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, sono le seguenti:

- Azioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera A "Accompagnamento e inclusione"
€ 1.200.000,00 complessivi
- Azioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera B "Housing"
€ 900.000,00 complessivi

Le risorse finanziarie sono individuate nell'ambito del PN Metro+ 2021-2027 e potrebbero essere soggette a modifiche sulla base dell'effettiva disponibilità, in seguito all'ammissione a finanziamento.

2. Tutte le spese, ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata, sono a rendicontazione e sono da considerarsi fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, D.P.R. 633/72.

3. Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- **erogazione di un acconto fino ad un massimo del 20%** dell'intero importo del progetto in seguito alla sottoscrizione della Convenzione dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo erogato a titolo di acconto, pari all'importo dell'anticipo maggiorato del tasso di interesse legale relativo al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa;
- **erogazione, con cadenza trimestrale, del rimborso delle spese sostenute e documentate**, riconducibili alle voci di spesa del budget approvato dal Tavolo di co-progettazione, fatta salva l'ipotesi di riduzione o revoca del contributo.

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta digitalmente dall'EAP corredata da dati e documentazione concernente gli indicatori previsti nel Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023 – 2026;
- b) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate (compresa la quota in acconto e quella via via erogata) sottoscritta digitalmente dall'EAP corredata da relativa documentazione giustificativa quietanzata (scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture, biglietti di viaggio, time-sheet e cedolini di stipendi con indicate la quota parte delle ore pagate per l'attività progettuale, ecc.), riportante lo Smart CIG e il CUP del Progetto;
- c) ogni altra documentazione ritenuta utile dall'AP, anche ai fini della Valutazione d'Impatto Sociale, che l'AP affiderà a soggetto terzo.

A conclusione delle attività, l'EAP presenterà, entro e non oltre 30 giorni, una relazione conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente.

4. Roma Capitale assicura il monitoraggio delle attività svolte dall'EAP attraverso la verifica periodica degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'EAP, che sarà tenuto ad apportare le variazioni richieste.

5. Al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi e più in generale la correttezza dell'attività svolta, Roma Capitale può controllare ogni fase dell'attuazione del progetto, anche acquisendo dati e documentazione dall'EAP. In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse, Roma Capitale può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto, sentito l'EAP e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

6. Il budget messo a disposizione da Roma Capitale dovrà essere integrato, ai sensi del CTS, da un budget di compartecipazione messo a disposizione dagli ETS e analiticamente descritto nel piano finanziario. Esso potrà consistere nell'offerta di beni mobili, immobili (anche in quota parte per spazi e/o per tempo di fruizione), coinvolgimento di volontari, donazioni, altri finanziamenti, sponsorizzazioni, attività professionali di coordinamento, rendicontazione, supervisione e quanto altro ritenuto funzionale all'attività di partenariato.

Nel caso della messa a disposizione di beni immobili (anche se in quota parte come sopra indicato), l'ETS ne indicherà il valore d'uso, in applicazione di quanto previsto nelle Linee guida ministeriali adottate con D.M. n. 72/2021.

Nel piano finanziario l'ammontare delle risorse materiali e immateriali messe a disposizione dagli ETS dovrà essere quantificato ed espresso in euro nell'apposita voce.

Art. 4

Soggetti ammessi

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura comparativa di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Avviso.
2. Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:
 - a) essere costituiti in forma associata prima della stipula dell'eventuale Convenzione, di cui all'art. 5, oppure, definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti della rete e le rispettive attività, presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
 - b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.
3. Non è ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma associata, **a pena di esclusione di tutte le proposte presentate.**

Art. 5

Convenzione

1. Tra gli EAP e Roma Capitale sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto operativo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione.
2. La Convenzione sarà attiva dalla data di sottoscrizione e avrà durata triennale. La sottoscrizione della Convenzione è comunque subordinata alla disponibilità delle risorse nel bilancio di Roma Capitale.
3. Roma Capitale si riserva, in qualsiasi momento:
 - di chiedere agli EAP la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale;
 - di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'EAP non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento). Nello specifico, Roma Capitale rimborserà all'EAP le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione ai sensi dell'art.3 del presente Avviso, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali.
4. Gli EAP saranno altresì tenuti a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 6

Requisiti minimi di partecipazione

1. La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.
2. Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con Roma Capitale e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati alla data di presentazione della candidatura:
 - a) **Requisiti di ordine generale:**

possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura.
 - b) **Requisiti costitutivi:**
 - iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
 - sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.
 - c) **Requisiti tecnico-professionali:**
 - avere esperienza almeno triennale nei processi di inclusione sociale delle comunità Rom e Sinte. Tale requisito dovrà essere soddisfatto dagli ETS nel caso in cui la richiesta di partecipazione sia presentata in forma singola o almeno dal Capofila nel caso sia presentata in forma associata costituita o costituenda;
 - essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione;
 - disporre di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste;
 - rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali come previsto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in vigore dal 25.05.2018 come definite dalle successive modifiche del D. Lgs. n. 196/2003 Codice della Privacy.
3. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva (Allegato B.3), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente.
4. Roma Capitale effettuerà le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.
5. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'AP potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 7

Modalità e termini di partecipazione

1. La candidatura dovrà essere inviata, a pena di esclusione, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it **entro le ore 12,00 del 20/09/2023** specificando nell'oggetto: **Manifestazione d'interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, prevista dal Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026. Avviso Pubblico n. 3 Villaggio attrezzato "Gordiani" e supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà "La Barbuta", "La Monachina" e "Area F di Castel Romano"**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.
2. Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - **Allegato A.3 "Domanda di partecipazione"** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola, in caso di forma associata costituita dal legale rappresentante della

mandataria e in caso di forma associata costituenda da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- a) Scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola, in caso di forma associata costituita dal legale rappresentante della mandataria e in caso di forma associata costituenda da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS;
- b) Statuto e Atto costitutivo dell'ETS in caso di forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, di ogni componente;
- c) *(solo in caso di ETS in forma associata costituita)* Atto costitutivo del raggruppamento;
- d) Curriculum dell'ETS in caso di forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, di ogni componente;

- **Allegato B.3 “Dichiarazioni sostitutive”** rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione, inclusa espressa liberatoria in favore di Roma Capitale per eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale dell'idea progettuale presentata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS. In caso di forma associata, costituita o costituenda, l'Allegato B.3 deve essere compilato e sottoscritto da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti. Alle dichiarazioni dovrà essere allegata scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori.
 - **Allegato C.3 “Dichiarazione d’impegno a costituirsi in forma associata”** (esclusivamente in caso di forma associata costituenda), compilata e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la medesima, attestante l’impegno a costituirsi in forma associata conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario che stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con Roma Capitale;
 - **Allegato D.3 “Dichiarazione delle attività progettuali per ogni Ente associato”** (esclusivamente in caso di forma associata costituita o costituenda) in cui si indicano quali attività previste dal progetto saranno eseguite dai singoli Enti associati, sottoscritta digitalmente da tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti;
 - **Allegato E.3 “Idea progettuale”** comprensiva del piano finanziario sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola, in caso di forma associata costituita dal legale rappresentante della mandataria e in caso di forma associata costituenda da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti. Le idee progettuali (lett. A, B e C dell'Allegato E.3) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 pagine, font Arial, carattere 12), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all'art. 9. Eventuali allegati non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice. La descrizione degli interventi e dei risultati attesi delle azioni A1 “*contrasto antiziganismo e partecipazione*”, A2 “*regolarizzazione documentale*”, A3 “*accesso all’abitazione, inclusione sociale e promozione della salute*”, A4 “*accesso all’istruzione e al lavoro*” di cui all'Allegato E.3 lett. A “*qualità dell’idea progettuale - azioni di accompagnamento ed inclusione*” e delle relative voci di spesa di cui alla lett. D “*piano finanziario*”, sono obbligatorie ai fini dell’ammissione alla procedura; è facoltativa la descrizione degli interventi e dei risultati attesi di cui all'Allegato E.3 lett. B “*qualità dell’idea progettuale - azioni di housing*” e delle relative voci di spesa di cui alla lett. D “*piano finanziario*”.
 - **Allegato F.3 “Patto di integrità di Roma Capitale”** (Allegato n. 5 alla sottosezione 2.3 del Patto di integrità) firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola e, in caso di forma associata, costituita o costituenda, da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti.
3. Roma Capitale verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/200, e ss. mm. ii.

Art .8 Procedura

1. Sono ammesse alla presente procedura comparativa le candidature che:
 - a) provengano dai soggetti di cui all'art. 4 del presente Avviso;
 - b) siano presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente Avviso;
 - c) siano presentate entro i termini e con le modalità di cui all'art. 7 del presente Avviso;
 - d) siano corredate dalla presentazione di un'idea progettuale coerente con quanto previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al presente comma comporta la non ammissibilità della candidatura alla presente procedura comparativa. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

2. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

3. La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n.3 membri, nominata dall'Amministrazione che valuterà nel merito le candidature ammissibili e le idee progettuali pervenute attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di cui alla tabella sotto riportata all'art.9. Al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica, si precisa che i membri della Commissione di valutazione delle candidature non parteciperanno al successivo Tavolo di co-progettazione attivato dall'AP.

Art. 9

Criteri di valutazione e punteggio

1. La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda sottostante:

A) QUALITA' DELL'IDEA PROGETTUALE – AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ED INCLUSIONE	PUNTEGGIO
	max 60 punti
A1) Descrizione degli interventi e dei risultati attesi in riferimento al contrasto antiziganismo e partecipazione <i>Criterio: livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i> <i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i>	max 15 punti
A2) Descrizione degli interventi e dei risultati attesi in riferimento alla regolarizzazione documentale <i>Criterio: livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i> <i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i>	max 15 punti
A3) Descrizione degli interventi e dei risultati attesi in riferimento all' accesso all'abitazione, inclusione sociale e promozione della salute <i>Criterio: livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i>	max 15 punti

<p><i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i></p>	
<p>A4) Descrizione degli interventi e dei risultati attesi in riferimento all'accesso all'istruzione e al lavoro Criterio: <i>livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i> <i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i></p>	max 15 punti
<p>B) QUALITA' DELL'IDEA PROGETTUALE – AZIONI DI HOUSING</p>	<p>PUNTEGGIO max 15 punti</p>
<p>Descrizione degli interventi e dei risultati attesi in riferimento alle azioni di housing Criterio: <i>qualità e quantità (in termini di offerta di posti – corrispondenti a persone – per cui si offre soluzione abitativa) e relativa scansione temporale (decorrenza dell'offerta alloggiativa per inizio e durata)</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i> <i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i></p>	max 15 punti
<p>C) RETE E COMPARTECIPAZIONE</p>	<p>PUNTEGGIO max 25 punti</p>
<p>C1) Descrizione delle reti territoriali locali attivate dagli ETS o attivabili Criterio: <i>livello di coerenza, coinvolgimento di enti pubblici, privati e di ricerca rispetto alle attività proposte e ai risultati attesi</i> <i>Piena rispondenza: 11-15</i> <i>Media rispondenza: 6-10</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i></p>	Max 15 punti
<p>C2) Compartecipazione ETS Criterio: <i>qualità e quantità delle risorse offerte dagli ETS in compartecipazione con l'AP (beni mobili, immobili, coinvolgimento di volontari, donazioni, altri finanziamenti, sponsorizzazioni, attività professionali di coordinamento, rendicontazione, supervisione ecc.)</i> <i>Piena rispondenza: 7,6-10</i> <i>Media rispondenza: 5,1-7,5</i> <i>Scarsa rispondenza: 1-5</i> <i>Nessuna rispondenza: 0</i></p>	Max 10 punti

2. In relazione alle finalità di interesse generale poste a fondamento della presente procedura saranno individuati e ammessi a partecipare al Tavolo di co-progettazione i primi ETS, in forma singola o in forma

associata, in elenco, in ordine di punteggio attribuito in base ai criteri sopra esposti, la cui proposta progettuale abbia ottenuto un punteggio minimo di 60/100.

3. La Commissione ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione, utilizzerà i coefficienti indicati nella tabella, la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari determinerà il punteggio finale di ogni singolo requisito e la somma di questi darà il punteggio complessivo ottenuto da ogni singolo concorrente.

4. La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti. L'Ente proponente sarà invitato al Tavolo di Co-progettazione.

Art. 10

Tavolo di Co-progettazione

1. Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

2. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'AP, quest'ultima potrà:

- a) intraprendere un percorso analogo con gli ETS con il successivo miglior punteggio in elenco;
- b) revocare l'intera procedura comparativa.

3. Il risultato definitivo del Tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione degli EAP e diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

4. Roma Capitale è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

5. Gli EAP sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda (Allegato G.3).

Art. 11

Pubblicità

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati, all'Albo Pretorio e sul sito web di Roma Capitale.

2. Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura comparativa di individuazione degli EAP ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

3. L'Avviso non determina alcun vincolo per l'AP che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa, ovvero di procedere anche in presenza di un'unica candidatura.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali dei quali Roma Capitale entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e a tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti proponenti.

2. I dati forniti saranno trattati per le finalità del presente Avviso e diffusi sul sito di Roma Capitale limitatamente a quanto richiesto dalla normativa in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

3. Il titolare del trattamento dati è Roma Capitale. Il responsabile del trattamento dati è il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute.

Art. 13

Responsabile del procedimento amministrativo e contatti

1. Il responsabile del procedimento, di cui alla legge n. 241/1990, in oggetto è il dott. Fabrizio Fraternali del Dipartimento Politiche Sociali e Salute - Roma Capitale.
2. Per informazioni ed eventuali chiarimenti sul presente Avviso, si può scrivere al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC: protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione inserendo nell'oggetto della PEC la dicitura: **Manifestazione d'interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, prevista dal Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema Campi" 2023-2026. Avviso Pubblico n. 3 Villaggio attrezzato "Gordiani" e supporto ai nuclei in co-housing provenienti dagli ex Villaggi della Solidarietà "La Barbuta", "La Monachina" e "Area F di Castel Romano"**.
3. Le risposte alle richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno tre giorni prima della scadenza mediante pubblicazione in forma anonima sul sito web del Dipartimento. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 14

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 15

Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 16

Allegati

Il presente Avviso contiene, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti Allegati:

- Allegato A.3 "Domanda di partecipazione"
- Allegato B.3 "Dichiarazioni sostitutive"
- Allegato C.3 "Dichiarazione d'impegno a costituirsi in forma associata"
- Allegato D.3 "Dichiarazione delle attività progettuali per ogni Ente associato"
- Allegato E.3 "Idea progettuale"
- Allegato F.3 "Patto di integrità di Roma Capitale"
- Allegato G.3 "Schema di Convenzione"
- Deliberazione della Giunta Capitolina n. 235 del 07/07/2023 "*Recepimento della strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sintì 2021-2030 e approvazione del Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema campi" 2023-2026*"
- *Piano d'Azione Cittadino per il superamento del "Sistema campi" 2023-2026*